

## PROFILO DELLE COMPETENZE PER IL RUOLO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI **ONCOLOGIA RADIOTERAPICA** DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

### Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) è ospedale di alta specializzazione di rilievo nazionale nel settore oncologico ed è centro di rilevanza internazionale dedicato alla ricerca sanitaria e traslazionale. Il CRO è sede di progetti di ricerca oncologica in campo biomedico, di diagnostica avanzata strumentale e di laboratorio, di terapie innovative. Il CRO è inoltre attivamente coinvolto nello sviluppo di innovativi strumenti di prevenzione e di promozione di sani stili di vita, di organizzazione della presa in carico in équipe multiprofessionale, di stretta collaborazione tra ricerca e clinica, di umanizzazione delle cure, di integrazione con il territorio. Il CRO è punto di riferimento nazionale per offrire consulenze multidisciplinari su casi complessi in numerose patologie tra le quali vi sono i pazienti oncologici con immunodepressione acquisita (HIV positivi, trapiantati), le donne giovani che sviluppano tumori della sfera femminile, gli adolescenti e i giovani adulti, i pazienti affetti da sarcomi, melanomi, tumori rari del testa-collo e forme familiari di tumori gastrointestinali.

I percorsi clinico-assistenziali sono orientati allo sviluppo di strategie terapeutiche basate sulle caratteristiche individuali genetiche e cliniche dei pazienti, i percorsi di sorveglianza per la diagnosi precoce tengono conto della influenza degli ambienti di vita e di lavoro e delle condizioni patologiche predisponenti e preesistenti.

Il CRO:

- riconosce come valori e priorità istituzionali fare ricerca indipendente da finalità commerciali e offrire cure appropriate ed efficaci come definito anche dai piani regionali, nazionali, dell'OMS, della Comunità Europea;
- risponde alla domanda di prestazioni sanitarie proponendo interventi di provata efficacia, tempestivi secondo criteri di priorità clinica, integrati tra le competenze professionali, con le reti e nei contesti territoriali;
- si impegna a garantire trasparenza e chiarezza di informazioni sull'organizzazione interna delle attività e sulle modalità di accesso;
- riconosce l'importanza della formazione e dello sviluppo delle competenze professionali secondo strumenti e metodi dell'*Evidence Based Health Care*;
- partecipa attivamente alla rete degli *Health Promoting Hospital* principalmente sostenendo progetti di *empowerment* dei cittadini e sviluppando le competenze relazionali dei professionisti e degli operatori sanitari;
- riconosce come priorità la sicurezza dei processi assistenziali sia dal punto di vista dei pazienti sia dal punto di vista degli operatori e mette in atto programmi innovativi per la riduzione globale dei rischi correlati alle attività;
- riconosce come valore la condivisione e il confronto interno con gli operatori e con le loro rappresentanze sindacali;

Gli ambiti di ricerca nei quali il CRO è attivamente impegnato con risorse umane e strumentali sono:

- identificazione dei fattori di rischio delle malattie oncologiche e delle modalità di prevenzione, compresi fattori ambientali, stili di vita, fattori eredo-familiari e lo studio/valutazione di biomarcatori.
- studio dei meccanismi di oncogenesi e di metastatizzazione dei tumori umani e applicazione delle conoscenze in ambito traslazionale

- studio dei meccanismi legati alla ottimizzazione delle terapie in oncologia, ad esempio all'utilizzo appropriato dei farmaci oncologici e alla combinazione di modalità diverse di trattamento (immunologia e radioterapia, terapie cellulari e radio-chemioterapia, chirurgia e radioterapia, ecc) al fine di aumentare l'efficacia di tali trattamenti e migliorare la tollerabilità.
- identificazione di nuovi modelli e modalità di prevenzione, diagnosi, assistenza e terapia, anche nella prospettiva della continuità con i servizi territoriali e/o le reti ospedaliere;

Il CRO è infine:

- riferimento per enti ed istituzioni, pubbliche o private, per pareri e approfondimenti relativi a patologia oncologica correlabile a esposizioni lavorative o ambientali o altri fattori di rischio;
- sede di riferimento regionale del Registro Tumori del Friuli Venezia Giulia e promuove le interazioni con le reti dei Registri Tumori Italiani ed internazionali;
- sede di collaborazione con Università e con altre Istituzioni nazionali ed internazionali per l'insegnamento teorico-pratico, l'addestramento e la formazione professionale;
- di supporto alla Regione FVG nel campo della cooperazione internazionale;
- componente attivo di Alleanza Contro il Cancro;
- promotore di ulteriori forme di collaborazione nel settore Oncologico con enti, istituzioni, laboratori di ricerca italiani e stranieri, al fine di realizzare e sviluppare sinergie nel campo della ricerca scientifica, della formazione, dell'assistenza, e di contribuire al miglioramento dello stato di salute anche in aree geografiche e popolazioni individuate da specifici accordi;

<p><b>Descrizione delle risorse e delle attività principali attribuite alla Struttura Complessa <b>Oncologia Radioterapica</b></b></p>
--

La Struttura è vocata:

- alla presa in carico clinico-assistenziale e allo sviluppo della ricerca clinica dei pazienti candidati a ricevere terapie con radiazioni ionizzanti, prevalentemente mediante l'impiego di acceleratori ed anche attraverso uso di sostanze radioattive sigillate (HDR) o non sigillate (Somministrazione di radioiodio);
- allo sviluppo di trattamenti radioterapici con attrezzature tecnologicamente avanzate quali la Tomoterapia e l'Acceleratore Lineare *Trilogy*, che permettono l'impiego di IMRT (Radioterapia a intensità modulata di dose), IGRT (Radioterapia guidata dalle immagini), *gating* respiratorio, stereo tassi. I trattamenti sono possibili grazie alla simulazione-TAC 4D;
- alla implementazione clinica di nuove tecnologie radioterapiche;
- a svolgere attività integrata per aspetti clinici, radioterapici e di follow-up garantendo continuità di riferimento per il paziente;
- alla gestione del trattamento combinato chemio-radioterapico per l'uso terapeutico delle radiazioni ionizzanti mediante l'impiego di 2 acceleratori lineari in pazienti che necessitano di trattamenti 3D e trattamenti guidati con immagine ecografica.

La Struttura complessa di Oncologia Radioterapica accoglie i pazienti:

- in regime di *Day Hospital* con 6 posti letto;
- in prima visita o second opinion presso ambulatori di patologia dedicati;
- in attività ambulatoriale per i trattamenti specifici;
- in visita di *follow-up* di equipe.

Il bacino di utenza della struttura è costituito sia dalla popolazione della Provincia di Pordenone per la presa in carico complessiva in percorsi multidisciplinari di diagnosi, terapia e follow-up della patologia oncologica di pertinenza, sia dalla popolazione della Regione FVG e Nazionale per la gestione di patologia oncologica di elevata complessità e/o rara.

La struttura persegue la collaborazione con i medici di Medicina Generale e gli oncologi di altre realtà territoriali regionali e nazionali al fine di garantire qualità e continuità e accesso alle cure più appropriate ed efficaci.

La struttura offre opportunità di cura innovative e la possibilità di partecipare a **studi clinici**. Conduce progetti di ricerca in modalità multidisciplinare che pongono il paziente e il suo potenziale beneficio al centro dei programmi di studio. Qualità della vita e terapie mirate a specifici bersagli molecolari sono tra gli aspetti più importanti. Gli studi sono condotti in stretta collaborazione con le altre Unità dell'Istituto e con Gruppi Cooperativi Nazionali e Internazionali.

<b>Profilo delle competenze cliniche e gestionali, delle abilità di sviluppo della ricerca e delle relazioni esterne e interne che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato a svolgere il ruolo di Direttore della Oncologia Radioterapica</b>
---

Gli elementi curriculari considerati, ove disponibili, ai fini della valutazione sono, in ordine di priorità:

- consolidata e specifica esperienza nella gestione dei trattamenti radioterapici dei pazienti oncologici nei diversi gradi di complessità;
- consolidate esperienze, con ruoli di responsabilità, nella gestione di gruppi di ricerca in ambito oncologico radioterapico, con valutazioni positive;
- esperienze di collaborazione in ambiti intra-inter dipartimentali e/o internazionali, per la gestione di progetti di ricerca clinica o traslazionale;
- avere coordinato e/o partecipato a progetti di ricerca indipendente finanziata con fondi competitivi da Ministero della salute, Comunità Europea, Enti *no profit*;
- Avere esperienza nell'utilizzo delle tecnologie sanitarie seguendo rigorosi criteri di *Health Technology Assessment* con particolare riguardo a progetti sull'informatizzazione, manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, all'introduzione di nuovi modelli organizzativi (PACS), e di nuove tecnologie diagnostico/terapeutiche nell'ambito della propria disciplina.
- Avere esperienza dei sistemi di gestione della qualità ed accreditamento, anche nella gestione informatizzata dei sistemi qualità, di approccio EBM nella scelta degli interventi e delle tecnologie da adottare;
- avere coordinato e/o partecipato a progetti di ricerca clinica o clinico-organizzativa;
- pubblicazioni di articoli su riviste indicizzate (*peer-reviewed* e con *impact factor*) inerenti le tematiche comprese nella attività della SOC; viene data rilevanza al valore della produzione scientifica (IF) e alla qualità (h index) e, in modo particolare dato il ruolo da ricoprire, alla posizione di preminenza quale primo o ultimo autore;
- avere svolto esperienze internazionali di lavoro in istituti prestigiosi di clinica e ricerca o in IRCCS;
- avere svolto attività didattica nelle scuole di specializzazione universitarie, nei corsi di dottorato o nei master universitari di ambito oncologico;
- essere coinvolto in gruppi collaborativi internazionali per lo sviluppo di linee guida, progetti di ricerca, *position statement*;
- avere partecipato in qualità di relatore o *chairman* ad eventi scientifici internazionali o nazionali;
- aver dato prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- avere dato prova di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale e scientifico dei collaboratori;
- avere esperienze, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito oncologico, con esiti positivi nella valutazione di buon uso delle risorse umane e materiali assegnate;

- avere esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- aver promosso o partecipato a progetti di coinvolgimento ed *empowerment* del paziente nei percorsi di cura e di *follow-up*;
- avere saputo sviluppare collaborazioni internazionali in organismi scientifici e/o professionali prestigiosi;
- avere partecipato a network clinici e di ricerca internazionali per la scrittura e realizzazione di protocolli ricerca indipendente da scopi commerciali;
- avere sviluppato o partecipato a progetti di ricerca sulle terapie immunomediate.-